

CENTREX ITALIA SPA

Società unipersonale

Sede in VIA LORENZINI 4 - 20139 MILANO (MI)
Capitale sociale Euro 5.000.000,00 i.v.**Bilancio al 31/12/2014**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.270	2.540
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.164	50.129
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.500	0
7) Altre	56.470	92.769
	<u>79.404</u>	<u>145.438</u>
<i>II. Materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	0	850
4) Altri beni	40.280	49.692
	<u>40.280</u>	<u>50.542</u>
Totale immobilizzazioni	119.684	195.980
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	38.828.856	24.937.982
	<u>38.828.856</u>	<u>24.937.982</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	71.720.817	64.895.015
	<u>71.720.817</u>	<u>64.895.015</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	433.194	3.481
	<u>433.194</u>	<u>3.481</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	336.666	486.352
	<u>336.666</u>	<u>486.352</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro/oltre 12 mesi	80.040	9.580
	<u>80.040</u>	<u>9.580</u>

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	562.860		278.600
- oltre 12 mesi	72.984		0
		635.844	278.600
		73.206.561	65.673.028
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		2.872.186	2.472.703
3) Denaro e valori in cassa		1.580	332
		2.873.766	2.473.035
Totale attivo circolante		114.909.183	93.084.045
D) Ratei e risconti			
- vari	189.160		135.127
		189.160	135.127
Totale attivo		115.218.027	93.415.152
Stato patrimoniale passivo		31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto			
<i>I. Capitale</i>		5.000.000	5.000.000
<i>IV. Riserva legale</i>		134.474	98.902
<i>VII. Altre riserve</i>			
Versamenti in conto capitale	925		925
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(0)		(1)
		925	924
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		2.555.006	1.879.131
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		1.502.570	711.447
Totale patrimonio netto		9.192.975	7.690.404
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite		7.963	0
3) Altri		221.327	0
Totale fondi per rischi e oneri		229.290	0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		81.278	47.195
D) Debiti			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi	6.053.013		0
		6.053.013	0
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	56.863.978		47.692.873
		56.863.978	47.692.873

6) Acconti			
- entro 12 mesi	45.455		181.818
		45.455	181.818
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	39.223.212		34.557.232
		39.223.212	34.557.232
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	1.225.504		2.687.253
		1.225.504	2.687.253
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	966.444		119.744
		966.444	119.744
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	74.161		73.397
		74.161	73.397
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	909.260		362.224
- oltre 12 mesi	349.098		0
		1.258.358	362.224
Totale debiti		105.710.125	85.674.541
E) Ratei e risconti			
- vari	4.359		3.012
		4.359	3.012
Totale passivo		115.218.027	93.415.152
Conti d'ordine		31/12/2014	31/12/2013
2) Impegni assunti dall'impresa		39.072.019	25.969.061
4) Altri conti d'ordine		0	(948.533)
Totale conti d'ordine		39.072.019	25.020.528
Conto economico		31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		315.622.416	329.501.042
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	32.698		107.842
		32.698	107.842
Totale valore della produzione		315.655.114	329.608.884
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		303.382.784	300.006.319
7) Per servizi		19.300.370	17.815.176

8) Per godimento di beni di terzi		283.541	272.141
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	1.962.694		1.140.221
b) Oneri sociali	549.535		309.080
c) Trattamento di fine rapporto	85.679		33.277
d) Trattamento di quiescenza e simili	75.760		67.525
e) Altri costi	30.706		28.554
		<u>2.704.374</u>	<u>1.578.657</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	82.804		63.064
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.655		21.344
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.547		0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		300.000
		<u>114.006</u>	<u>384.408</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(13.890.874)	7.512.049
14) Oneri diversi di gestione		331.474	138.811
Totale costi della produzione		312.225.675	327.707.561
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		3.429.439	1.901.323
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	84.138		72.319
		<u>84.138</u>	<u>72.319</u>
-		<u>84.138</u>	<u>72.319</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da controllanti	64.645		32.952
- altri	993.249		659.563
		<u>1.057.894</u>	<u>692.515</u>
17-bis) Utili e Perdite su cambi		(2.566)	0
Totale proventi e oneri finanziari		(976.322)	(620.196)
E) Proventi e oneri straordinari			
21) Oneri:			
- varie	0		32.267
- differenze arrotondamento unità di Euro	2		0
		<u>2</u>	<u>32.267</u>
Totale delle partite straordinarie		(2)	(32.267)

Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	2.453.115	1.248.860
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	1.013.041	171.263
c) Imposte anticipate	(62.496)	366.150
	950.545	537.413
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.502.570	711.447

Milano, 27 Febbraio 2015

L' Amministratore Delegato
Michele Libutti

Reg. Imp. 05630590965

Rea1835547

CENTREX ITALIA SPA

Società unipersonale

Sede in VIA LORENZINI 4 - 20139 MILANO (MI)
Capitale sociale Euro 5.000.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Premessa

Il bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.502.570.

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico ai sensi dell'Art. 2497 del Codice Civile.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'attività di creazione e utilizzo di impianti di produzione energetica e di gas, la strutturazione strategica di contratti di fornitura energetica e di gas, nonché la creazione di strutture di distribuzione, il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi e di gas naturale, l'acquisto e la vendita di fornitura energetica e di gas naturale.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e applicando il pro-rata temporis nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari (macchine ufficio ed elettroniche): 20%
- altri beni: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di "Prodotti finiti e merce" costituite dalle quantità di gas stoccate, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

La valutazione delle merci processata con il metodo sopra indicato è stata confrontata con il valore desumibile dall'andamento del mercato di riferimento come previsto dalle disposizioni civilistiche; da tale confronto emerge che il valore di mercato è inferiore al valore determinato con il metodo sopra citato, pertanto si è proceduto ad una svalutazione delle rimanenze per il rispetto del principio di prudenza.

Tale svalutazione è stata recepita contabilmente con l'applicazione del metodo "voce per voce" previsto dall'OIC 13, determinando un nuovo valore delle rimanenze che è esposto in bilancio al netto della predetta svalutazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Si fa, inoltre, presente che a partire dal periodo d'imposta 2012, la società è soggetta all'addizionale IRES (c.d. Robin Tax) per le società che operano nel settore della vendita di energia e gas e che rispondono a determinati requisiti dimensionali (si fa riferimento ad un volume di ricavi superiore a 3 milioni di Euro e un reddito imponibile superiore a 300 mila Euro con riferimento al periodo d'imposta 2014), introdotta dall'art. 81 comma 16 del DL 112/2008, pari al 6,5% per il periodo d'imposta 2014.

Al riguardo, si segnala che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 10/2015 dell'11 Febbraio scorso, ha dichiarato l'incostituzionalità della cosiddetta Robin Tax, ma solo pro futuro, ossia a partire dal giorno dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della sentenza emessa dalla Consulta.

Infatti, nel pronunciare l'illegittimità costituzionale delle disposizioni impugnate, la Corte, considerando gli impatti concreti della pronuncia su altri principi costituzionali, ha ritenuto di dover modulare le proprie decisioni, anche sotto il profilo temporale, in modo da scongiurare che l'affermazione di un principio costituzionale determini il sacrificio di un altro.

Nella specie, l'applicazione retroattiva della declaratoria di illegittimità costituzionale determinerebbe anzitutto una grave violazione dell'equilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 81 della Costituzione.

La Consulta ha, quindi, ritenuto opportuno dichiarare la cessazione degli effetti delle norme dichiarate illegittime dal solo giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della sentenza n. 10/2015.

La società ha, quindi, ritenuto prudenziale, in attesa di una pronuncia ufficiale dell'Amministrazione finanziaria, stanziare il costo per addizionale IRES - Robin Tax di competenza 2014 e non stanziare imposte anticipate e

differite per addizionale IRES - Robin Tax.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è stata determinata secondo le normative vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
79.404	145.438	(66.034)

Tale voce ricomprende costi di impianto ed ampliamento oltre che licenze software ed applicativi gestionali e relativi alla realizzazione del sistema di ETRM (Energy Trading Risk Management).

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Riclassifiche	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Impianto e ampliamento	2.540	0	0	0	(1.270)	1.270
Diritti di brevetti industriali	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	50.129	0	13.930	(6.690)	(43.205)	14.164
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	7.500	0	0	7.500
Altre	92.769	0	2.480	(450)	(38.329)	56.470
	145.438	0	23.910	(7.140)	(82.804)	79.404

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno, è così composto

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto al 31.12.2013
Impianto ampliamento	8.727	(6.187)	0	0	0	2.540
Concessioni, licenze, marchi	134.402	(84.273)	0	0	0	50.129
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0	0
Altre	113.814	(21.045)	0	0	0	92.769
	256.943	(111.505)	0	0	0	145.438

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per alcune voci relative al vecchio software contabile, incluse nelle immobilizzazioni immateriali, sono state eseguite svalutazioni evidenziate all'interno del prospetto Immobilizzazioni Immateriali nella colonna "Decrementi dell'Esercizio"; la riduzione di valore è stata effettuata sulla base di un valore recuperabile inferiore al valore contabile.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2014
Spese di costituzione e modifiche statuarie	2.540	(1.270)	1.270
	2.540	(1.270)	1.270

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
40.280	50.542	(10.262)

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Costo storico	F.do amm.to	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Impianti e macchinari	1.700	(850)	850	0	(510)	(340)	0
	1.700	(850)	850	0	(510)	(340)	0

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Costo storico	F.do amm.to	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Mobili e arredi	373	(336)	37	0	0	(37)	0
Macchine elettroniche	102.233	(52.578)	49.655	13.801	(898)	(22.278)	40.280
	102.606	(52.914)	49.692	13.801	(898)	(22.315)	40.280

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per alcune voci incluse nelle immobilizzazioni materiali sono state eseguite svalutazioni evidenziate all'interno del prospetto Immobilizzazioni Materiali nella colonna "Decrementi dell'Esercizio"; la riduzione di valore è stata effettuata sulla base di un valore recuperabile inferiore al valore contabile.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
38.828.856	24.937.982	13.890.874

I criteri di valutazione sono stati motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Esercizio 2014

Descrizione	Anno 2014
Prodotti finiti e merci	40.329.066
F.do Svalutazione Prodotti finiti e merci	(1.500.210)
Totale	38.828.856

Descrizione	Fondo Svalutazione Prodotti finiti e merci	Totale
Saldo al 31/12/2013	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Accantonamento esercizio	1.500.210	1.500.210
Saldo al 31/12/2014	1.500.210	1.500.210

La categoria "Prodotti finiti e merci" si riferisce al gas naturale in stoccaggio a fine esercizio.

Le rimanenze di gas presentano un incremento di Euro 13.890.874 determinato dall'*effetto mix* combinato di volumi e prezzi.

In particolare al 31.12.2014 le giacenze di magazzino di gas erano di circa 141 milioni di metri cubi, contro circa 78 milioni di metri cubi dello scorso esercizio.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
73.206.561	65.673.028	7.533.533

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	71.720.817	0	0	71.720.817
Verso controllanti	433.194	0	0	433.194
Per crediti tributari	336.666	0	0	336.666
Per imposte anticipate	80.040	0	0	80.040
Verso altri	562.860	72.984	0	635.844
	73.133.577	72.984	0	73.206.561

I crediti sono iscritti al valore nominale e sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore

L'incremento dei crediti verso clienti, a fronte di una riduzione del fatturato complessivo annuo è dovuto ad un incremento del fatturato negli ultimi due mesi del 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La voce Crediti verso clienti include Euro 28.958 relativi a crediti per interessi di mora maturati e non ancora incassati, tale importo viene considerato completamente recuperabile.

La voce Crediti verso la Controllante pari ad Euro 433.194 comprende crediti di origine commerciale, mentre la voce Crediti verso Altri comprende crediti verso società di factoring per cessioni pro-solvendo pari ad Euro 561.145 e crediti verso terze parti pari ad Euro 74.699.

La voce Crediti per imposte anticipate pari ad Euro 80.040 si riferisce a crediti IRES e IRAP per imposte anticipate la cui descrizione è illustrata nel seguito della presente nota integrativa.

La voce Crediti Tributari è costituita dal credito IVA per Euro 336.666.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /controllate	V /collegate	V / controllanti	V /altri	Totale
Italia	58.579.419	0	0	0	635.844	59.215.263
Esteri	13.141.398	0	0	433.194	0	13.574.592
Totale	71.720.817	0	0	433.194	635.844	72.789.855

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2013		300.000	300.000
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2014		300.000	300.000

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.873.766	2.473.035	400.731

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	2.872.186	2.472.703
Denaro e altri valori in cassa	1.580	332
	2.873.766	2.473.035

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
189.160	135.127	54.033

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a dodici mesi.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi per Fideiussioni	67.896
Risconti e ratei attivi diversi	26.377
Risconti attivi per capacità di trasporto	61.637
Risconti attivi per assicurazione sul credito	16.484
Risconti attivi per banche dati	8.770
Risconti attivi per canoni locazione auto	7.996
	189.160

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
9.192.975	7.690.404	1.502.571

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	5.000.000	0	0	5.000.000
Riserva legale	45.268	53.634	0	98.902
Versamenti in conto capitale	925	0	0	925
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	0	0	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	860.088	1.019.043	0	1.879.131
Utile (perdita) dell'esercizio	1.072.677	711.447	1.072.677	711.447
	6.978.957	1.784.124	1.072.677	7.690.404

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	5.000.000	0	0	5.000.000
Riserva legale	98.902	35.572	0	134.474
Versamenti in conto capitale	925	0	0	925
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1	0	(0)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.879.131	675.875	0	2.555.006
Utile (perdita) dell'esercizio	711.447	1.502.570	(711.447)	1.502.570
	7.690.404	2.214.018	(711.447)	9.192.975

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.000.000	1
Totale	5.000.000	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi tre esercizi precedenti
Capitale	5.000.000	B		
Riserva legale	134.474			
Altre riserve	925	A, B, C		
Utili (perdite) portati a nuovo	2.555.006	A, B, C		
Utile dell'esercizio	1.502.570	A, B, C		
Totale	9.192.975			
Quota non distribuibile	134.474			
Residua quota distribuibile	4.058.501			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
229.290	0	229.290

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Per imposte, anche differite	0	7.963	0	7.963
Altri	0	221.327	0	221.327
	0	229.290	0	229.290

Il fondo oneri si riferisce per Euro 221.327 allo stanziamento relativo ad una passività potenziale dovuta a Stoccaggi Gas Italia (Stogit) a fronte di un ricorso, presentato da Stogit, pendente al TAR della Lombardia relativo all'annullamento della deliberazione AEEGSI 144/2014/R/gas.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
81.278	47.195	34.083

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	47.195	34.083	0	81.278

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
105.710.125	85.674.451	20.035.674

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	6.053.013		0	6.053.013
Debiti verso banche	56.863.978	0	0	56.863.978
Acconti	45.455	0	0	45.455
Debiti verso fornitori	39.223.212	0	0	39.223.212
Debiti verso controllanti	1.225.504	0	0	1.225.504
Debiti tributari	966.444	0	0	966.444
Debiti verso istituti di previdenza	74.161	0	0	74.161
Altri debiti	909.260	349.098	0	1.258.358
	105.361.027	349.098	0	105.710.125

Il saldo "Debiti verso soci per finanziamenti" si riferisce al finanziamento in essere con la controllante così come identificato anche nella Relazione sulla Gestione.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2014, pari a Euro 56.863.978 - con scadenza entro l'esercizio - è comprensivo di finanziamenti per operazioni commerciali, per un valore pari ad Euro 43.761.225 e di un contratto per anticipazione documentale esposto in bilancio per Euro 9.533.670.

I "Debiti verso fornitori" pari ad Euro 39.223.212 sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il debito verso la società controllante Centrex Energy & Gas AG pari ad Euro 1.225.504 è di natura commerciale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti IRES pari ad Euro 746.328, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 39.330 e delle ritenute per Euro 201; IRAP pari a Euro 93.602 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 133.580; la voce include inoltre debiti per ritenute su redditi da lavoro autonomo e dipendente per Euro 70.924 e il saldo netto dei debiti per accise per Euro 55.590.

La voce "Altri Debiti" è costituita in prevalenza dal debito verso il personale per Euro 1.219.221; la quota a breve termine si riferisce a spettanze maturate nell'esercizio, mensilità differite e ferie mentre la quota oltre i dodici mesi si riferisce a spettanze maturate ma il cui diritto alla percezione si perfezionerà nei prossimi esercizi.

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	14.683.825	0	0	0	1.258.358	15.942.183

UE	13.465.315	0	0	1.225.504	0	14.690.819
Extra UE	11.074.072	0	0	0	0	11.074.072
Totale	39.223.212	0	0	1.225.504	1.258.358	41.707.074

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.359	3.012	1.347

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a dodici mesi. I ratei passivi si riferiscono principalmente a conguagli assicurativi.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	39.072.019	25.969.061	13.102.958
Altri conti d'ordine	0	(948.533)	948.533
	39.072.019	25.020.528	14.051.491

Gli impegni assunti riepilogano le fidejussioni rilasciate da banche nell'interesse della società a garanzia di obbligazioni della società stessa nei confronti dei fornitori commerciali ed a seguito della conclusione di contratti per i servizi di stoccaggio e per il servizio di trasporto gas.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	
315.655.114	329.608.884	(13.953.770)	
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	315.622.416	329.501.042	(13.878.626)
Altri ricavi e proventi	32.698	107.842	(75.144)
	315.655.114	329.608.884	(13.953.770)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività e per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività e per area geografica non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
312.225.675	327.707.561	(15.481.886)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	303.382.784	300.006.319	3.376.465
Servizi	19.300.370	17.815.176	1.485.194
Godimento di beni di terzi	283.541	272.141	11.400
Salari e stipendi	1.962.694	1.140.221	822.473
Oneri sociali	549.535	309.080	240.455
Trattamento di fine rapporto	85.679	33.277	52.402
Trattamento quiescenza e simili	75.760	67.525	8.235
Altri costi del personale	30.706	28.554	2.152
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	82.804	63.064	19.740
Ammortamento immobilizzazioni materiali	22.655	21.344	1.311
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.547	0	8.547

Svalutazioni crediti attivo circolante	0	300.000	(300.000)
Variazione rimanenze materie prime	(13.890.874)	7.512.049	(21.402.923)
Oneri diversi di gestione	331.474	138.811	192.663
	312.225.675	327.707.561	(15.481.886)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Costi per Servizi

Sono strettamente correlati, tra gli altri, a servizi di trasporto e di stoccaggio del gas naturale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'incremento è dovuto all'assunzione di nuovo personale impiegatizio ed ai bonus.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Si rimanda a quanto esposto nella sezione B) Immobilizzazioni in Nota Integrativa.

Svalutazione crediti

La società non ha movimentato il fondo svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende, tra le altre, costi per utilizzo di banche dati per Euro 104.482, premi per assicurazioni sul credito per Euro 50.184 e contributi versati all' Autorità per l'Energia Elettrica il Gas per Euro 86.361.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	(976.322)	(620.196)	(356.126)
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Altri proventi	84.138	72.319	11.819
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.057.894)	(692.515)	(365.379)
Utili (perdite) su cambi realizzati	(2.566)	0	(2.566)
	(976.322)	(620.196)	(356.126)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	0	0	0	1.244	1.244
Interessi attivi da clienti	0	0	0	82.894	82.894
	0	0	0	84.138	84.138

La voce altri proventi finanziari è dovuta principalmente alla fatturazione a clienti, relativa ad interessi di mora per ritardato pagamento.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti	64.645	0	0	0	64.645
Altri	0	0	0	993.249	993.249
	64.645	0	0	993.249	1.057.894

L'incremento degli oneri finanziari è principalmente imputabile alla strategia di stoccaggio attuata nell'anno termico 2014-2015 come conseguenza dei vantaggiosi spread estate-inverno.

L'aumento degli oneri finanziari ha visto una crescita meno che proporzionale in virtù del ricorso a finanziamenti negoziati alle migliori condizioni di mercato.

Gli altri interessi sono costituiti prevalentemente da oneri finanziari connessi ad operazioni relative ad anticipi fatture, anticipazioni documentali e finanziamenti all'importazione.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(2)	(32.267)	32.265

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Varie	0	Varie	0
Totale proventi	0	Totale proventi	
Varie	(2)	Varie	(32.267)
Totale oneri	(2)	Totale oneri	(32.267)
	(2)		(32.267)

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
950.545	537.413	413.132

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	1.013.041	171.263	841.778
IRES	785.859	39.657	746.202
IRAP	227.182	131.606	95.576
Imposte differite (anticipate)	(62.496)	366.150	(428.646)
IRES	(53.865)	366.150	(312.285)
IRAP	(8.632)	0	(8.632)
	950.545	537.413	413.132

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Esercizio 2014

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.453.115	
Onere fiscale teorico (%)	34	834.060
Differenza temporanea tassabili in esercizi successivi:	(28.958)	
Differenza temporanea deducibili in esercizi successivi:	259.665	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(46.123)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(19.170)	
Perdite fiscali utilizzate	0	
Deduzione ACE	(307.179)	
Imponibile fiscale	2.311.350	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		785.859

Esercizio 2013

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.248.860	
Onere fiscale teorico (%)	38,5	480.811
Differenza temporanea tassabili in esercizi successivi:		
Differenza temporanea deducibili in esercizi successivi:	(61.688)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(36.400)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	132.011	
Perdite fiscali utilizzate	(698.632)	
Deduzione ACE	(479.790)	
Imponibile fiscale	104.361	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		39.657

Determinazione dell'imponibile IRAP

Esercizio 2014

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.142.361	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	213.714	
Cuneo Fiscale	(530.904)	
	5.825.171	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	227.182
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	5.825.171	
IRAP corrente per l'esercizio		227.182

Esercizio 2013

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.779.981	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.913	
Cuneo Fiscale	(408.379)	
	3.374.515	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	131.606

Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	3.374.515	
IRAP corrente per l'esercizio		131.606

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

L'effetto netto della fiscalità differita sul conto economico al 31/12/2014 ha comportato l'iscrizione di un ricavo pari ad Euro 62.496 dovuto allo stanziamento delle imposte anticipate relative al fondo rischi ed oneri futuri ed alla svalutazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Per l'informativa riguardante le differenze che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate e per la riconciliazione dei valori esposti nello stato patrimoniale bisogna considerare che:

- la fiscalità differita è stata calcolata secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore al momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno;
- le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono state rilevate non tenendo conto dell'addizionale IRES, introdotta dal DL 112/2008, pari al 6,5%.

Al riguardo si ricorda quanto illustrato nella parte introduttiva in riferimento alla decisione della Corte Costituzionale di dichiarare illegittima tale imposta addizionale.

Non vi sono inoltre differenze temporanee per le quali non si sia provveduto all'iscrizione delle relative imposte differite o anticipate.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società non ha in portafoglio strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative ai patrimoni destinati

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis, primo comma, lettera a) Cod. Civ.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non detiene più alcun bene acquisito per mezzo di un contratto di locazione finanziaria.

Situazione e movimentazione azioni o quote della controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, terzo e quarto comma Cod.Civ. si precisa che nel corso dell'esercizio la

Società non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote della società controllante.

Operazioni con parti correlate e accordi “fuori bilancio”

Ai sensi dell’art. 2427, primo comma, punti 22-bis e ter e 2435-bis comma 6 Cod. Civ. si precisa quanto segue:

- **Operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti**
La società ha intrattenuto nel corso dell’esercizio rapporti con la società controllante Centrex Europe Energy & Gas AG; trattasi di rapporti commerciali nell’ambito della normale attività di gestione caratteristica, relativi all’acquisto di materie prime e regolati a normali condizioni di mercato.
- **Operazioni realizzate con i membri dell’organo di amministrazione e di controllo**
Non sono state effettuate operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato.
- **Natura e obiettivo di accordi fuori bilancio**
Non esistono accordi o altri atti che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell’esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali (inclusa l’attività legata alla revisione dei Conti Annuali Separati): Euro 45.000.

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell’esercizio per il collegio sindacale:

- corrispettivi spettanti per l’attività del collegio sindacale: Euro 14.000.

Si segnala invece che il Consiglio di Amministrazione non ha percepito compensi per l’esercizio corrente.

Dati sull’occupazione

L’organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Impiegati	12	7	5
Totale	17	12	5

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 27 febbraio 2015

L’ Amministratore Delegato

Michele Libutti

CENTREX ITALIA SPA

Società unipersonale

Sede in VIA LORENZINI 4 - 20139 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 5.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014 riporta un risultato positivo pari a Euro [1.502.570](#).**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'attività di creazione e utilizzo di impianti di produzione energetica e di gas, la strutturazione strategica di contratti di fornitura energetica e di gas, nonché la creazione di strutture di distribuzione, il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi e di gas naturale, l'acquisto e la vendita di fornitura energetica e di gas naturale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Lorenzini n.4 in Milano e non ci sono altre sedi secondarie. **Andamento della gestione¹**

Andamento economico generale

Nel 2014 la crescita del commercio mondiale resta moderata. L'attività economica accelera negli Stati Uniti, ma resta debole nei paesi emergenti; sulle prospettive della crescita globale gravano rischi di un ulteriore rallentamento dell'economia cinese e di un deterioramento della situazione economica e finanziaria in Russia. Il forte calo dei corsi petroliferi ha riflesso un ampio e inatteso aumento dell'offerta e ha risentito anche di un indebolimento della domanda. Diviene più pronunciata la divergenza negli orientamenti di politica monetaria fra le diverse aree.

La crescita negli Stati Uniti ha accelerato nel terzo trimestre più di quanto atteso, beneficiando del rafforzamento dei consumi. In Giappone, tuttavia, il calo del prodotto è proseguito inaspettatamente anche nel terzo trimestre a causa di una nuova flessione degli investimenti, solo parzialmente compensata da un modesto recupero dei consumi. In Cina nel 2014 per la prima volta il PIL effettivo potrebbe risultare inferiore all'obiettivo di crescita annuale dichiarato. La crescita è rimasta robusta in India (5,3 per cento su base tendenziale nel terzo trimestre) e, secondo alcuni sondaggi, avrebbe accelerato negli ultimi mesi del 2014; continua il ristagno in Brasile (0,2 per cento nel terzo trimestre), dove il PIL è frenato dalla debolezza degli investimenti che proseguirebbe anche nel quarto trimestre.

La forte flessione dei corsi petroliferi, iniziata dal mese di giugno, si è ulteriormente intensificata nel quarto trimestre. Il calo è da ascrivere sia all'inatteso aumento dell'offerta, connesso in particolare con il netto incremento dell'attività estrattiva statunitense, sia alla debolezza dei consumi, in particolare in Asia. Le quotazioni del greggio sono scese ai minimi dal marzo 2009 (48,8 dollari al barile il Brent); i contratti *futures* anticipano recuperi molto contenuti nel corso del 2015. Negli ultimi mesi del 2014 si è invece attenuato il calo dei prezzi delle materie prime non energetiche.

¹ Le informazioni di carattere economico generale e settoriale sono tratte dalle seguenti pubblicazioni:

- Bollettino Economico. Banca d'Italia. N.1 Gennaio 2015
- Previsioni. Le prospettive per l'economia italiana. Istat. 3 novembre 2014
- Newsletter del GME. N.78 del Gennaio 2015

Nel quarto trimestre l'inflazione al consumo è diminuita quasi ovunque, risentendo anche della flessione dei prezzi delle materie prime. Negli Stati Uniti è scesa in novembre (all'1,3%, dall'1,7% in ottobre); anche l'inflazione di riferimento per la Riserva federale, misurata dal deflatore dei consumi al netto dei prodotti energetici e alimentari, si è attenuata. La crescita dei prezzi si colloca al valore più basso dal 2001 nel Regno Unito (1,0%) e sta rapidamente diminuendo in Giappone (2,4% in novembre, dal picco del 3,7% in maggio). Con riferimento ai principali paesi emergenti, in dicembre l'inflazione si conferma debole in Cina e in India (1,5% e 5,0%, rispettivamente); rimane elevata in Brasile (6,4%) e continua ad accelerare in Russia (11,4%) per effetto del forte deprezzamento del rublo e del rincaro dei prodotti agroalimentari, conseguente alla decisione di bloccare le importazioni provenienti dai principali paesi avanzati.

La crescita economica nell'area dell'euro rimane modesta. In dicembre l'inflazione al consumo è scesa su valori negativi per la prima volta dall'ottobre del 2009. Le due operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine condotte in settembre e in dicembre hanno determinato solo un modesto ampliamento del bilancio dell'Eurosistema, che il Consiglio direttivo della Banca centrale europea intende aumentare ulteriormente; il Consiglio prevede di rivedere dimensione, composizione e frequenza delle proprie operazioni, ricorrendo anche ad acquisti di attività su larga scala per contrastare i rischi connessi con un periodo eccessivamente prolungato di bassa inflazione. Nel terzo trimestre del 2014 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,2%, sostenuto dal rialzo dei consumi. La domanda nazionale è stata frenata dalla nuova flessione degli investimenti (-0,3%) e dalla variazione delle scorte; quella estera netta ha fornito un contributo alla crescita pressoché nullo. Tra le maggiori economie, il prodotto è tornato ad aumentare in Francia (0,3%) e molto lievemente in Germania (0,1%), mentre è diminuito in Italia (-0,1%). L'economia francese ha beneficiato dell'espansione dei consumi pubblici e privati e della variazione delle scorte. In Germania un modesto sostegno all'attività è derivato dall'accelerazione della spesa delle famiglie e delle amministrazioni pubbliche. Gli indicatori più recenti confermano la debolezza ciclica dell'economia dell'area dell'euro e prefigurano per il quarto trimestre una crescita ancora contenuta, con andamenti differenziati tra paesi. Nel dicembre 2014, l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che fornisce una stima della variazione trimestrale del PIL dell'area depurata dalle oscillazioni di breve periodo, si è riportato su valori coerenti con una crescita modesta. Nello stesso mese lo staff dell'Eurosistema ha ulteriormente rivisto al ribasso le proiezioni per la crescita, allo 0,8% per il 2014 e all'1% nel 2015.

Sulla base di stime preliminari, in dicembre la variazione dei prezzi al consumo è scesa su valori negativi (-0,2% sui dodici mesi), risentendo della dinamica dei prezzi dei beni energetici (-6,3%); al netto delle componenti più volatili è lievemente salita, allo 0,8%. Sulla base dei dati definitivi sinora disponibili, in novembre per circa un terzo delle voci elementari incluse nel paniere la variazione del prezzo sui dodici mesi è stata negativa. Tra le componenti di fondo, le riduzioni di prezzo hanno interessato quasi il 50% dei beni e circa il 10% dei servizi. Le pressioni all'origine continuano a essere negative: in novembre i prezzi alla produzione sono scesi dell'1,6% rispetto allo stesso mese del 2013, per il calo delle componenti relative ai beni energetici, alimentari e intermedi.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il 2014 si caratterizza per un consolidamento delle dinamiche ribassiste osservate già nel 2013, particolarmente consistente soprattutto sui mercati petroliferi, dove la ripida flessione dell'ultimo semestre ha spinto le quotazioni sui valori più bassi del quadriennio 2011-2014.

In relazione all'andamento degli altri combustibili, se da un lato nessuna novità di rilievo si registra per il carbone, alla terza drastica riduzione tendenziale consecutiva, dall'altro si rileva una netta inversione di trend sui prezzi continentali del gas sui livelli più bassi dal 2011. Nel 2014, la quotazione europea del greggio mostra una significativa flessione, scendendo sotto i 100 \$/bbl (99,43 \$/bbl, -9%) dopo tre anni di sostanziale stabilità attorno ai 110 \$/bbl, livello peraltro prospettato dai mercati a termine alla fine del 2013. Infine, il tasso di cambio dollaro/euro, pur risultando sostanzialmente stabile su base annua, evidenzia un calo nell'ultimo quadrimestre che sembra influenzarne al ribasso le attese per il 2015.

- Mercato europeo

Nel corso del 2014 i mercati del gas naturale sono stati caratterizzati da tre principali fattori che hanno inciso sulle dinamiche dei prezzi nelle diverse aree internazionali.

Ad eccezione del Regno Unito, dove a partire dalla metà anni '90 i prezzi sono stabiliti da fondamentali di mercato, in Europa continentale è prevalso negli ultimi anni un modello di pricing "ibrido", dove i prezzi "alla frontiera" dei contratti a lungo termine indicizzati - prima interamente al petrolio e oggi anche sotto nuove formule - e prezzi a breve agli hubs guidati dai rapporti domanda/offerta coesistono problematicamente con influenze reciproche. Anche se è molto difficile quantificare la quota di gas europeo legata oggi ai prezzi degli hubs, sia per la stretta confidenzialità dei contratti di importazione sia perché molte delle valutazioni disponibili includono il gas prodotto internamente all'UE, alcune stime indicano che nel 2014 il peso potrebbe essere vicino al 60%, Regno Unito

incluso.

- Mercato italiano

Nel 2014, i consumi di gas naturale in Italia rafforzano il trend ribassista rilevato a partire dal 2011 e, con una riduzione dell'11,6% scendono a 61.416 milioni di mc (650,0 TWh). A pesare negativamente, ancora una volta, i consumi del settore termoelettrico, pari a 17.655 milioni di mc, in calo del 14,3% a cui si è aggiunto il crollo del settore civile, spiegato solo parzialmente dall'effetto delle miti temperature registrate nell'anno appena concluso. I cui consumi residenziali hanno infatti segnato una flessione del 14,5%, attestandosi a 28.836 milioni di mc. Pressoché stabili sugli stessi livelli negli ultimi cinque anni, invece, i consumi del settore industriale, pari a 13.135 milioni di mc (-0,3%). In calo, infine, anche le esportazioni, pari a 1.790 milioni di mc (-6,8%), mentre le iniezioni nei sistemi di stoccaggio, in flessione del 7,4% dal massimo del 2013, si sono attestate a 9.088 milioni di mc.

Dal lato offerta la produzione nazionale, con una flessione del 6,5%, scende a 6.938 milioni di mc (-6,5%), mentre le importazioni di gas naturale, in calo ininterrottamente da quattro anni, scendono a 55.341 milioni di mc (-10,1%). La riduzione degli acquisti di gas dall'estero ha interessato tutti i punti in entrata, ad eccezione di Gela (+14,0%) e di Passo Gries (+52,5%). Le erogazioni dai sistemi di stoccaggio si sono ridotte del 20,1%, portandosi a 8.224 milioni di mc; pertanto la giacenza di gas stoccato dell'ultimo giorno dell'anno, pari a 8.836 milioni di mc, è aumentata del 6,9% rispetto allo stesso giorno del 2013.

La quotazione annuale del gas naturale al PSV, in flessione di 4,74 €/MWh (-16,9%) rispetto al 2013, è scesa a 23,24 €/MWh, ai minimi dal 2010.

Comportamento della concorrenza

Anche nel 2014 si conferma la difficoltà del settore gas a riprendere un trend di crescita. In riferimento alla realtà italiana, il perdurare della difficile situazione economica, i cambiamenti climatici e lo sviluppo di tecnologie per il risparmio energetico hanno fatto registrare sostanziali cali nei consumi di gas naturale. Di conseguenza il mercato registra una ormai conclamata situazione di *oversupply* originata dalla persistente stagnazione della domanda che determina pressioni concorrenziali sui mercati creando difficoltà soprattutto ai cosiddetti *Midstreamer*, operatori che operano prevalentemente in qualità di grossisti.

Principali riferimenti normativi e novità più rilevanti nell'anno del bilancio

BILANCIAMENTO

- 616/2013/R/gas: la deliberazione approva, per l'anno 2014, la misura dei corrispettivi per la partecipazione alla piattaforma per il bilanciamento e del contributo previsto per le negoziazioni nel mercato del gas gestito dal GME. La deliberazione esprime, inoltre, parere favorevole al Ministero dello sviluppo economico in relazione a modifiche alla disciplina del mercato del gas naturale.
- 12/2014/R/gas: la delibera approva le modifiche urgenti al regolamento della piattaforma per il bilanciamento e già in vigore dal 15 novembre 2013, a seguito della definizione dei criteri di intervento di SNAM Rete gas nel mercato locational e della definizione dei criteri di formazione del prezzo in tale mercato, definiti con deliberazione 446/2013/R/gas.
- 27/2014/R/gas: la presente deliberazione definisce modalità per la messa a disposizione ai fini del bilanciamento di merito economico del gas naturale le flessibilità consentite dall'utilizzo delle capacità di stoccaggio delle imprese di trasporto, dal line-pack e da prestazioni aggiuntive di stoccaggio con successivo reintegro.
- 89/2014/R/gas: la deliberazione approva disposizioni transitorie in materia di monitoraggio dell'esposizione nei confronti dell'utente del trasporto e del bilanciamento per il periodo 1 marzo - 30 aprile 2014.

STOCCAGGI

- 85/2014/R/gas: il provvedimento disciplina le modalità di organizzazione delle procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio per l'anno 2014/2015, nonché alcuni interventi relativi alla capacità di stoccaggio conferite nell'ambito delle misure del decreto legislativo n. 130/10.

- 144/2014/R/gas: la deliberazione definisce i criteri per il ricalcolo del corrispettivo di accesso unitario di cui alla deliberazione ARG/gas 29/11 per l'anno termico dello stoccaggio 2013/2014.
- 220/2014/R/gas: Il provvedimento definisce integrazioni alle modalità di calcolo del prezzo di riserva per le procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio non ancora conferite per l'anno 2014/2015.

TRASPORTO

- 603/2013/R/gas: la deliberazione approva le proposte tariffarie per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale relativamente all'anno 2014.
- 137/2014/R/gas: Il provvedimento riforma i requisiti per l'accesso ed i criteri di conferimento della capacità di trasporto presso i punti interconnessi con l'estero al fine di dare attuazione anticipata alle disposizioni del "Network Code on Capacity Allocation Mechanisms in Gas Transmission Systems" di cui al regolamento UE n. 984/2013.
- 372/2014/R/gas: Il provvedimento dispone la rideterminazione del corrispettivo CV^{BL}, istituito con la deliberazione ARG/GAS 155/11, al fine di gestire le esigenze relative ai costi connessi al bilanciamento del sistema del gas, non coperti dal sistema di garanzie.

Clima sociale, politico e sindacale

I consumi privati continuano ad aumentare in misura contenuta, riflettendo gli acquisti di beni durevoli. Sulla spesa delle famiglie, che potrebbe beneficiare dell'aumento del reddito disponibile registrato nei mesi estivi, pesa tuttavia il peggioramento del clima di fiducia connesso con l'incertezza sulla situazione economica. Nella seconda metà dell'anno, l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha registrato un ribasso; pur restando ben al di sopra dei minimi toccati nel 2012, è tornato in dicembre appena sopra i livelli del gennaio 2014. Sulle valutazioni delle famiglie ha gravato il deterioramento dei giudizi sia sulla situazione personale sia sulla situazione economica del paese, che avevano invece sospinto il recupero di fiducia nel primo semestre. Nel terzo trimestre il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile si è lievemente ridotto ben al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (97%). È proseguito il calo dei tassi sui nuovi prestiti alle famiglie (per l'acquisto di abitazioni e per il credito al consumo); gli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale), in rapporto al reddito disponibile, si sono lievemente ridotti all'8,7%.

Dopo un lungo periodo di flessione, il mercato del lavoro italiano mostra i primi segnali di stabilizzazione. L'occupazione continuerà comunque sia a contrarsi nel 2014 (-0,2% in termini di unità di lavoro rispetto al 2013), mentre la lenta e moderata ripresa dell'attività economica prevista per il 2015, permetterà limitati incrementi del volume di lavoro (+0,2%).

Nel 2014, a seguito della dinamica già osservata nella prima parte dell'anno e in considerazione delle attuali condizioni del mercato lavoro, il tasso di disoccupazione continuerà a crescere (12,5%, tre decimi in più rispetto al 2013). Su questi andamenti influirà l'elevata incidenza delle persone in cerca di occupazione da più di dodici mesi (7,6% il tasso di disoccupazione di lunga durata, nel secondo trimestre del 2014).

Dato il proseguire delle condizioni di debolezza del mercato del lavoro, le retribuzioni di fatto per dipendente continueranno a mostrare una dinamica moderata (intorno all'1% nel triennio di previsione) dovuta anche al blocco retributivo nel settore pubblico.

Come risultato di questi andamenti, la produttività del lavoro è prevista rimanere stazionaria nel 2014.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nonostante la contrazione del sistema economico e le tensioni finanziarie dell'area euro, Centrex Italia ha confermato il positivo trend di crescita incrementando notevolmente il proprio giro d'affari, in termini quantitativi, ed il proprio posizionamento nazionale ed internazionale.

Ad una situazione di mercato contratta anche per il 2014, la Società ha ulteriormente incrementato il numero delle controparti idonee (+25% rispetto all'anno precedente) su tutti e tre i principali segmenti di vendita individuati dal piano di sviluppo (Vendite ingrosso, Vendite a clienti industriali e Trading) siglando accordi di collaborazione con numerosi operatori nazionali ed internazionali di primario standing.

E' continuato, inoltre, il percorso, iniziato nel 2012, di rafforzamento della propria struttura organizzativa.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Valore della produzione	315.655.114	329.608.884	235.139.763
Margine operativo lordo	3.543.445	2.285.731	2.020.461
Risultato prima delle imposte	2.453.117	1.248.860	1.394.371

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi delle vendite	315.655.114	329.608.884	(13.953.770)
Costi operativi	309.407.295	325.744.496	(16.337.201)
Valore Aggiunto	6.247.819	3.864.388	2.383.431
Costo del lavoro	2.704.374	1.578.657	1.125.717
Margine Operativo Lordo	3.543.445	2.285.731	1.257.714
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	114.006	384.408	(270.402)
Risultato Operativo	3.429.439	1.901.323	1.528.116
Proventi e oneri finanziari	(976.322)	(620.196)	(356.126)
Risultato Ordinario	2.453.117	1.281.127	1.171.990
Componenti straordinarie nette	(2)	(32.267)	32.265
Risultato prima delle imposte	2.453.115	1.248.860	1.204.255
Imposte sul reddito	950.545	537.413	413.132
Risultato netto	1.502.570	711.447	791.123

La società ha realizzato nell'esercizio 2014 volumi di vendita pari a 1.060 milioni di metri cubi contro i 961 milioni del precedente esercizio con un incremento del 10%. La diminuzione del fatturato a fronte di un incremento del volume venduto è imputabile alla riduzione del prezzo del gas naturale sul mercato. In particolare, la quotazione annuale del gas naturale al PSV, in flessione di 4,74 €/MWh (-16,9%) rispetto al 2013, è scesa a 23,24 €/MWh, ai minimi dal 2010.

Le rimanenze finali di gas, in stoccaggio presso Stogit S.p.A., al 31 dicembre 2014 sono pari a 140.68 milioni di metri cubi rispetto a 77.88 milioni del precedente esercizio.

Tutti i margini reddituali del 2014 si attestano su valori superiori a quelli dell'anno precedente.

In particolare, il valore aggiunto raggiunge i 6.25 milioni di euro mentre il Margine operativo lordo si è assesta intorno a 3.54 milioni di euro dopo aver scontato tutti i costi operativi e del personale.

L'aumento del costo del personale trova ragione nel rafforzamento di tutte le funzioni aziendali necessarie allo sviluppo ed al controllo del business.

Il risultato netto è stato pari a 1.5 milioni di euro dopo oneri finanziari netti pari a 0.97 milioni di euro ed imposte sul reddito per 0.95 milioni di euro.

Il risultato della gestione finanziaria conferma la particolare attenzione della Società al contenimento degli oneri finanziari attraverso il ricorso a finanziamenti negoziati alle migliori condizioni di mercato possibili.

L'incremento degli oneri finanziari è principalmente imputabile alla strategia di stoccaggio attuata nell'anno termico 2014-2015 come conseguenza dei vantaggiosi spread estate-inverno.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
ROE netto	0,16	0,09	0,15
ROE lordo	0,27	0,16	0,20
ROI	0,06	0,04	0,05

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	79.404	145.438	(66.034)
Immobilizzazioni materiali nette	40.280	50.542	(10.262)
Capitale immobilizzato	119.684	195.980	(76.296)
Rimanenze di magazzino	38.828.856	24.937.982	13.890.874
Crediti verso Clienti	71.720.817	64.895.015	6.825.802
Altri crediti	1.485.744	778.013	707.731
Ratei e risconti attivi	189.160	135.127	54.033
Attività d'esercizio a breve termine	112.224.577	90.746.137	21.478.440
Debiti verso fornitori	39.223.212	34.557.232	4.559.954
Acconti	45.455	181.818	(136.363)
Debiti tributari e previdenziali	1.040.605	193.141	847.464
Altri debiti	2.483.862	3.049.477	(459.589)
Ratei e risconti passivi	4.359	3.012	1.347
Passività d'esercizio a breve termine	42.797.493	37.984.680	4.812.813
Capitale d'esercizio netto	69.427.084	52.761.457	16.665.627
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	81.278	47.195	34.083
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	229.290		229.290
Passività a medio lungo termine	310.568	47.195	263.373
Capitale investito	69.236.200	52.910.242	16.325.958
Patrimonio netto	(9.192.975)	(7.690.404)	(1.502.571)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(60.043.225)	(45.219.838)	(14.823.387)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(69.236.200)	(52.910.242)	(16.325.958)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo periodo nonostante l'aumento della posizione finanziaria netta dovuta all'incremento dello stoccaggio del gas naturale il quale ha assorbito temporaneamente maggiori risorse finanziarie.

La Società dispone, comunque sia, di idonee linee di credito che le permettono di supportare la crescita sfruttando le opportunità economiche sfruttando la leva ma cercando di limitare l'appesantimento della propria struttura del debito oltre la naturale ciclicità del *business gas*.

Anche nel 2014, è proseguita la contrazione dei prestiti alle imprese, risentendo, dal lato della domanda, della debolezza degli investimenti e, dal lato dell'offerta, della persistente rischiosità dei prenditori di fondi.. Centrex Italia, in controtendenza rispetto a tale situazione e proseguendo sul trend dell'aumento del proprio *standing creditizio* ha incrementato i propri livelli di affidamento bancari riuscendo a mantenere un adeguato livello di *pricing* anche grazie alla riduzione dei tassi di riferimento ed al contenimento degli spread.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dei due esercizi precedenti i quali evidenziano un trend positivo in valore assoluto grazie all'aumento del patrimonio netto.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	9.073.291	7.494.424	6.761.803

Margine secondario di struttura	9.383.859	7.541.620	6.787.793
---------------------------------	-----------	-----------	-----------

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, era la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	2.872.186	2.472.703	399.483
Denaro e altri valori in cassa	1.580	332	1.248
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.873.766	2.473.035	400.731
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	6.053.013	0	6.053.013
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	56.863.978	47.692.873	9.171.105
Debiti finanziari a breve termine	62.916.991	47.692.873	15.224.118
Posizione finanziaria netta a breve termine	(60.043.225)	(45.219.838)	(14.823.387)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	(60.043.225)	(45.219.838)	(14.823.387)

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia che la Società, nonostante il 2014 presenti un incremento dei volumi in stoccaggio (+80,6%) in particolar modo dovuto alle temperature miti dell'ultima parte dell'anno, abbia cercato di contenere gli oneri finanziari negoziando operazioni alle migliori condizioni di mercato possibili. E' riuscita a mantenere, inoltre, i *ratio* patrimoniali ed ha contenuto la posizione finanziaria netta a breve termine principalmente all'aumento dello stoccaggio.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo periodo nonostante l'aumento della posizione finanziaria netta abbia assorbito temporaneamente maggiori risorse finanziarie.

La posizione finanziaria netta risulta migliorata nei primissimi mesi del 2015 grazie al netto miglioramento delle erogazioni dallo stoccaggio dovuto a temperature più in linea con le caratteristiche stagionali.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	0,72	0,80	0,71
Liquidità secondaria	1,09	1,09	1,08
Indebitamento	11,51	11,15	12,62

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,72. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,09. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 11,51. L'ammontare dei debiti, nonostante l'aumento temporaneo della posizione finanziaria netta è in linea con quello dell'esercizio precedente.

Rendiconto Finanziario

(Valori in migliaia di Euro)

2014 **2013** **2012**

A. Flusso di liquidità generato (assorbito) dall'attività di esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio	1503	711	1.073
Ammortamenti e svalutazioni	115	84	52
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	34	21	12
Variazione netta del fondo rischi ed oneri	229	0	0
Variazione netta del capitale di esercizio:			
- crediti	(7.534)	(5.686)	(31.904)
- rimanenze di magazzino	(13.891)	7.512	(16.216)
- debiti	4.812	87	22.861
- ratei e risconti	(53)	(88)	14
	(14.785)	2.641	(24.108)
B. Flusso di liquidità generato (assorbito) dall'attività di investimento			
Investimenti in:			
- immobilizzazioni immateriali	(24)	(47)	(87)
- immobilizzazioni materiali	(14)	(16)	(47)
- attività finanziarie	0	0	0
	(38)	(63)	(134)
C. Variazione netta dei debiti finanziari	15.224	(2.462)	22.224
	(15.224)	(2.462)	22.224
D. Flusso di liquidità netto dell'esercizio	401	116	(2.018)
E. Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.473	2.357	4.375
F. Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.874	2.473	2.357

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate o registrati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola,
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Altri beni	13.801

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1 del Codice Civile si dà atto che nell'esercizio in commento la Vostra società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si segnala che il socio unico Centrex Europe Energy&Gas AG non esercita attività di direzione e coordinamento in quanto la società ha piena autonomia decisionale, gestionale ed operativa.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Centrex Europe Energy & Gas AG	6.053.013	0	433.194	1.225.504	433.194	19.689.686
Totale	6.053.013	0	433.194	1.225.504	433.194	19.689.686

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti.

In particolare, oltre alla società scrivente, a quest'ultima e verso le altre società che vi sono soggette, si riportano di seguito ed analiticamente i rapporti:

Rapporti commerciali e diversi

Società	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Centrex Europe Energy & Gas AG	1.225.504	433.194	19.625.041	433.194
Totale	1.225.504	433.194	19.625.041	433.194

Rapporti finanziari

Società	Debiti	Crediti	Oneri	Proventi
Centrex Europe Energy & Gas AG	6.053.013	0	64.645	0
Totale	6.053.013	0	64.645	0

Azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'articolo 2428, punti 3) e 4) del Codice Civile si precisa che non esistono né azioni proprie né azioni di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Durante il corso dell'anno la Società ha ulteriormente aggiornato le proprie policy di rischio implementate nel corso degli anni precedenti al fine di migliorarle e renderle sempre più coerenti con le aspettative di controllo e

monitoraggio del business da parte degli azionisti a salvaguardia del patrimonio della Società stessa.

In particolare, la società esercita un controllo continuativo sulla situazione del portafoglio e sugli impatti che diversi scenari di rappresentazione possono avere sulla gestione finanziaria (*cash flow at risk*).

A causa del permanere della congiuntura negativa nazionale ed internazionale, particolare attenzione è stata posta circa il rischio controparte. È continuata quindi un'attenta selezione delle controparti nazionali ed internazionali mantenendo alto il livello di standing.

La Società opera nel settore della fornitura del gas naturale e di conseguenza le principali classi di rischio possono essere riconducibili a:

- all'andamento delle prezzo delle *commodities*, del tasso di cambio (euro/dollaro in particolare) e della domanda di gas naturale influenzata dal consumo dei clienti e dalle temperature (rischio mercato);
- inadempimento contrattuale (rischio credito/controparte);
- impossibilità di gestire imprevisti saldi negativi di cassa (rischio di Liquidità).
- impossibilità di gestire gli errori (Rischio operativo)

Al fine di adeguatamente prevenire problemi legati alla non adeguata gestione dei rischi la società monitora costantemente con una elevata frequenza sia la propria posizione globale di portafoglio sia il proprio *cash flow* con una ampia forchetta temporale di almeno dodici mesi.

Rischio di mercato

I possibili impatti sul conto economico relativi a variabili di rischio valutario e rischio prezzo, sono gestite dalla società attraverso operazioni di *hedging*.

In relazione al rischio climatico la società è dotata di sistemi previsionali della temperatura al fine di migliorare le proprie stime dei consumi per ottimizzare la propria gestione dello stoccaggio.

Rischio di credito

Anche in considerazione della particolare situazione di mercato la Società ha reso ancora più stringente la propria politica di credito ed ha intensificato il proprio monitoraggio. Un'attenta politica di selezione delle possibili controparti è stata portata avanti con processi di allocazione di linee di credito particolarmente severe.

Ad integrazione dell'utilizzo di analisi esterne fornite da società leader nel settore del rating creditizio, la società ha intensificato le proprie procedure ed azioni nell'analisi dello standard creditizio della propria clientela. La Società monitora costantemente le posizioni di ciascuna controparte sia nelle fasi di avvio della relazione commerciale sia nelle fasi successive.

In particolare se dall'analisi creditizia scaturissero delle linee di credito inadeguate rispetto all'esposizione prevista, la policy aziendale prevede che la società richieda *collaterals* quali garanzie bancarie a prima richiesta o fideiussione societarie da parte delle *holding*.

Nel corso del 2014, a conferma di un approccio avverso al rischio, la società ha stipulato con un operatore di assicurazione del credito tra i leader di mercato, un'apposita polizza a copertura del rischio di credito commerciale.

Rischio di liquidità

La Società è dotata di una buona capacità creditizia con un adeguato livello di *pricing* il che le permette di sfruttare al meglio le risorse finanziarie disponibili, soprattutto in una importante fase di crescita.

La Società è sfavorita nei termini di incasso rispetto ai termini di pagamento ed ha cercato nel corso dell'anno di ridurre tale gap al fine di contenere il proprio livello di indebitamento il cui picco viene raggiunto a alla fine dell'anno in concomitanza con il termine del ciclo di iniezione negli stoccaggi.

La Società ha quindi attuato una attenta politica commerciale ed una oculata gestione della tesoreria, anche previsionale di medio termine, al fine di contenere l'esposizione e l'assorbimento di capitale. Comunque sia, considerato il business di riferimento ed il ciclo di vita del commercio di gas naturale, l'esposizione finanziaria è comunque da considerarsi a breve termine.

Rischio operativo

Al fine di limitare la possibilità di errore e per rendere efficiente ed efficace il business dell'azienda la Società nel corso dell'anno ha continuamente aggiornato i propri processi che coordinano le principali attività svolte all'interno dell'azienda per renderli sempre più coerenti all'evoluzione delle attività ed alla crescita dimensionale.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Al fine di ridurre al massimo possibile l'esposizione derivante dalla fluttuazione delle *commodities* e dei tassi di cambio, la Società pone in essere oculate attività di *hedging* del proprio portafoglio.

Le operazioni sono esclusivamente a fine di copertura con effetto neutro sul risultato di conto economico poiché gli effetti della copertura sono opposti alle risultanze del contratto fisico sottostante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio, la Società ha finalizzato la costituzione di una società, in partnership con un importante operatore privato Italiano, che si occuperà prevalentemente di vendita di gas naturale ed energia elettrica a clienti retail e piccole e medie imprese su tutto il territorio nazionale. Tale operazione, coerente con le linee strategiche adottate, persegue l'obiettivo di conseguire l'integrazione verticale su tutti i segmenti della catena del gas naturale, diversificando l'offerta verso i clienti finali attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e servizi.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società, coerentemente con le linee strategiche adottate, continuerà a perseguire una crescita graduale rispetto alle tre principali direttrici individuate:

- Realizzazione dell'integrazione verticale coprendo tutti i segmento della vendita. Tale obiettivo verrà perseguito dalla nuova società costituita.
- Diversificazione dell'offerta, da realizzare integrando la fornitura di gas naturale con nuovi prodotti e servizi destinati ai clienti finali.
- Conseguimento di una adeguata dimensione europea attraverso lo sviluppo dell'attività di vendita e trading su nuovi paesi e mercati, sfruttando gli asset e il posizionamento internazionale del Gruppo in Europa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2014	Euro	1.502.570
5% a riserva legale	Euro	75.129
Utili portati a nuovo	Euro	1.427.441

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 27 febbraio 2015

L' Amministratore Delegato
Michele Libutti